



REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 8.2.2018

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Area Pilota Matese

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

“Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”

Sommario

Sommario.....	2
Articolo 1 - Riferimenti normativi	3
Articolo 2 –Finalità e tipologia di interventi finanziabili	4
Articolo 3 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile	6
Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili	6
Articolo 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	8
Articolo 6 - Aiuti di stato e regole di cumulo	10
Articolo 7- Gestione dell'intervento.....	10
Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione	10
Articolo 9 - Documentazione da presentare	11
Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione	12
Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese	14
Articolo 12 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale	16
Articolo 13 - Ispezioni e controlli.....	17
Articolo 14 - Informazione e pubblicità	17
Articolo 15 - Tutela della privacy	18
Articolo 16 - Revoca delle agevolazioni	18
Articolo 17 - Quadro di riferimento della politica antifrode.....	19
Articolo 18 - Disposizioni finali	20

Articolo 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020 successivamente riprogrammato ed approvato con Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia; - Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Allegato I del "Regolamento GBER" (Reg. n. 651/2014) e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2014 n.8021 del 29/10/2014;
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) approvata con DGR n. 309 del 22/06/2016;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2009) 512 del 30 settembre 2009 in tema di Tecnologie Abilitanti Fondamentali (KeyEnabling Technologies);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Legge Regionale n. 19/95 "Incentivazione dell'offerta turistica nei settori alberghiero e di turismo rurale";
- Legge Regionale n. 13/2002 "Norme in materia di attività ricettiva alla produzione di servizi per l'ospitalità - Bed & Breakfast";
- Legge Regionale n. 9/2011 "Norme per l'esercizio del turismo rurale in Molise";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – e modificato con Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018;
- I criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 5/2018;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 marzo 2015, n. 140 "Strategia nazionale aree interne" SNAI – rapporto di istruttoria comitato tecnico SNAI" che individua le aree progetto e le aree pilota definendone i percorsi successivi;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2016; n. 626 "Regolamento n. 1303/2013 art 123 Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR FSE 2014 2020; art 122 comma 1 Reg. 1303 /2013. Approvazione del sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014 2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 aprile 2017, n. 133 di condivisione del quadro di interventi per la "strategia aree interne". Area pilota Matese;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2017, n. 282 di approvazione della strategia d'area pilota Matese.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 03 ottobre 2018 n. 452 di approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro " per l'area interna Matese sottoscritto in data 31/01/2019 di cui al protocollo n. 1541/2019.

Articolo 2 –Finalità e tipologia di interventi finanziabili

Il POR FESR Asse 3, "Competitività del sistema produttivo" presenta due priorità di investimento ed in particolare la priorità di investimento 3b, che mira a sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Nell'ambito della priorità di investimento 3b sopra citata è individuato, tra l'altro, l'obiettivo specifico 3.2 con il quale la Regione intende favorire il consolidamento, la modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico è prevista l'Azione 3.2.1 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

La suddetta Azione 3.2.1 intende sostenere il consolidamento della riqualificazione e dell'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica:

- attraverso un miglioramento della qualità dei servizi, come l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale e immateriale, seguendo modelli sostenibili;
- attraverso il sostegno alla costruzione ed alla sperimentazione di modelli innovativi di un prodotto turistico unitario.

L'Area pilota Matese, come declinato nella propria Strategia approvata con DGR 282/201,7 ha espresso l'esigenza di sperimentare una svolta "culturale" nell'approccio alle problematiche e alla rivitalizzazione del territorio affrontando il tema della ricaduta degli investimenti, la gestione e la loro effettiva utilità in termini di sviluppo locale, nonché il tema della loro auto-sostenibilità nel tempo con un effetto moltiplicatore in termini di ricadute economiche nell'area.

Obiettivo dell'Azione 3.2.1 nell'ambito dell'APQ Matese è promuovere e sostenere nell'Area Snai Matese la realizzazione di prodotti turistici nuovi rispetto al contesto, con ciò intendendosi l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato.

Il presente avviso prevede il finanziamento di progetti finalizzati alla promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio tramite la riqualificazione innovativa delle attività turistiche, commerciali e culturali nonché l'offerta di nuovi servizi e/o prodotti innovativi e la valorizzazione degli attrattori culturali della regione individuati dalla strategia di area interna pilota attraverso tre linee di finanziamento contenenti le seguenti tre diverse tipologie di progetti:

Linea 1 "Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo" avente ad oggetto il finanziamento di progetti finalizzati alla qualificazione e alla valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione sostenibile delle strutture ricettive (domotica e bulding automation);

Linea 2 "Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo" avente ad oggetto il finanziamento l'introduzione di innovazioni organizzative necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico;

Linea 3 "Progetti innovativi per la valorizzazione del prodotto turistico regionale", avente ad oggetto il finanziamento di progetti finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi di turismo (e-booking, e-commerce, dynamic packaging ecc) prodotti nell'ambito delle stesse.

I progetti oggetto di finanziamento dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio tramite la realizzazione d'interventi che daranno priorità per la componente turistica alla Strategia d'Area e al rafforzamento competitivo negli ambiti produttivi in essa individuati, cogliendo in particolare le seguenti priorità tematiche:

- turismo slow e sostenibile nelle sue diverse declinazioni e, in generale, l'outdoor e il turismo attivo;
- valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale in termini di servizi strettamente connessi alla cosiddetta mobilità lenta o sostenibile, (percorsi religiosi, i cammini tematici, ecc)
- valorizzazione e promozione dell'enogastronomia e delle tradizioni produttive artigianali e locali.

Inoltre essi dovranno essere caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, e a seconda delle diverse tipologie, per almeno uno dei seguenti aspetti:

- utilizzo di tecnologie e/o di applicazioni digitali;
- l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate;
- l'applicazione di modelli innovativi rispetto all'organizzazione, alla comunicazione, alla promozione, alla innovazione sociale e all'integrazione;

- attivazione o incentivazione di nuovi segmenti di domanda.

L'avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

L'avviso prevede una procedura di selezione per fasi e la concessione delle agevolazioni in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'avviso concorre agli obiettivi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) declinati per l'area pilota del Matese nel documento di Strategia d'area del Matese approvato con Deliberazione di giunta Regionale n. 282 del 21 luglio 2017 avente ad oggetto «Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione Strategia d'area.

L'avviso concorre, inoltre, agli obiettivi della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente "Progetto Pilota Valore Molise" e della Strategia Adriatico-Ionica con particolare riferimento al Pilastro 4 (Pillar 4-Topic 1): Upgrade of the Adriatic-Ionian tourism products.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro € 187.480,00 (centoottantasettemilaquattrocentoottanta,00), a valere sull'Azione 3.2.1 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)" del POR FESR FSE Molise 2014-2020 – Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" a valere su tre linee di intervento

Linea 1 "Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo". I progetti a valere sulla Linea 1 devono essere finalizzati alla qualificazione e alla valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione sostenibile (domotica e bulding automation) delle strutture ricettive ((alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi) e/o interventi finalizzati all'offerta o all'ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito delle stesse;

Linea 2 "Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo" avente ad oggetto il finanziamento l'introduzione di innovazioni organizzative necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico;

Linea 3 "Progetti innovativi per la valorizzazione del prodotto turistico regionale", avente ad oggetto il finanziamento di progetti finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi di turismo (e-booking, e-commerce, dynamic packaging ecc) prodotti nell'ambito delle stesse.

Il contributo sarà concesso in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili. L'importo massimo del contributo concedibile in ogni caso non potrà eccedere la somma complessiva di euro 50.000,00. L'investimento minimo richiesto (cfr. art. 5) invece è pari a € 5.000,00.

Gli aiuti previsti dal presente avviso non sono cumulabili, per le stesse spese con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

Nell'ambito della suddetta dotazione finanziaria in caso di completo assorbimento la Regione Molise si riserva la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili

Per la realizzazione dei progetti del presente avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

<p>Linea 1 Progetti innovativi in strutture ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi) finalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla riqualificazione sostenibile (domotica e bulding automation) - all'offerta/consolidamento/all'ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito delle stesse 	<ul style="list-style-type: none"> a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche funzionali b) spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, funzionali alla realizzazione di sistemi di domotica e building automation delle strutture ricettive. Tali spese sono riconosciute entro il limite massimo del 10% delle spese di cui al punto a)
---	--

<i>(marketing networking di prodotti o servizi)</i>	
<p>Linea 2 “Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo” (alberghiere ed extra-alberghiere o all’aria aperta e i pubblici esercizi) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’introduzione di innovazioni organizzative necessarie all’ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico 	<ul style="list-style-type: none"> c) spese per le certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale e di turismo etico, marketing e innovazione; d) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie; e) spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, individuazione di strumenti innovativi, finalizzate all’ideazione di club di prodotto, nella misura massima del 10% (dieci per cento) della spesa ammissibile;
<p>Linea 3 “Progetti innovativi per la valorizzazione del prodotto turistico regionale”, (alberghiere o all’aria aperta o commercio) finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione di modelli innovativi di turismo (e-booking, e-commerce, dynamic packaging ecc) prodotti nell’ambito delle stesse. - sperimentazione di sistemi innovativi di gestione organizzativa e di processo diretti a migliorare la qualità generale dell’ospitalità e della permanenza, (<i>customer relationship management</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> d) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature funzionali all’ottimizzazione produttiva e) acquisto di software e relative licenze d’uso funzionali all’attività compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce ; f) spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno; g) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie.

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere regolate con pagamenti che rispettino principi e le modalità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136:

1. utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
2. effettuazione dei movimenti finanziari nel rispetto di quanto disposto dalla legge 136/2010 e ss. mm. ii. (art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari);

Non sono ammissibili a valere sul presente avviso le spese di cui all’elenco seguente e comunque riportate nella sezione Elenco Spese non Ammissibile del Manuale di rendicontazione:

- a. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- b. le spese per l’acquisto o allestimento di mezzi di trasporto
- c. le spese per l’acquisto di beni, materiali, ed attrezzature usati;
- d. le spese relative al personale dipendente delle imprese beneficiarie eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- e. le spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- f. le spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- g. le spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l’organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- h. le spese sostenute per il pagamento dell’I.V.A. se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- i. le spese per la gestione corrente
- j. le spese relative a controversie legali, ricorsi, recupero crediti;

- k. le spese per il pagamento di interessi debitori;
- l. le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- m. le spese relative a rendite da capitale;
- n. le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- o. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- p. i pagamenti non effettuati con le modalità di cui al comma precedente punti elenco 1 e 2;
- q. i titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;
- r. le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- s. i contributi in natura;
- t. nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia.

Il progetto di investimento ammesso a sostegno dovrà concludersi entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a 16 mesi dalla data di concessione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le imprese individuali e/o le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro, piccole e medie imprese (PMI),

- appartenenti al comparto del turismo e suoi indotti incluso il commercio, indipendentemente dalla loro forma giuridica, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE), n. 2003/361/CE, aventi sede operativa nei comuni ricadenti nell'area della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Matese (cfr. Allegato Elenco Comuni_Area_Matese);
- proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi oggetto di intervento;
- gestiscono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

I soggetti sopra descritti potranno presentare progetti:

- in forma singola
- in forma aggregata, tramite la costituzione di aggregazioni di imprese e/o di Reti di Imprese, cosiddette Reti Contratto;

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) nonché l'impegno a garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013 oltre alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

Ciascuna impresa o raggruppamento può presentare una domanda per una sola Linea di intervento e realizzare uno e/o tutti gli interventi previsti all'interno della Linea scelta.

Ciascuna impresa:

- può partecipare ad un solo raggruppamento;
- non può presentare, se appartenente ad un raggruppamento, domanda di contributo in forma singola.

Al momento della presentazione della domanda di contributo le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), le fondazioni, le associazioni:

- a. devono essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio;
- b. devono avere le caratteristiche di Micro, Piccola e Media Impresa ai sensi della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE);
- c. devono avere almeno una sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale ricadente nell'area Snai Matese; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- d. devono essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e. non devono avere le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- f. devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- g. non devono essere rappresentate da soggetti destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 né di eventuali tentativi d'infiltrazione mafiosa;
- h. non devono essere state oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante.

Requisiti di ammissibilità dei raggruppamenti al momento della presentazione della domanda di contributo:

- a) i raggruppamenti devono:
 - essere costituite o costituirsi tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
 - essere composte da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive nei settori di pertinenza del bando in relazione a ciascuna Linea; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
 - essere composte da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel comma precedente (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola)
- b) le Reti Contratto devono:
 - essere costituite o costituirsi, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
 - risultare iscritte nel Registro delle Imprese nella posizione di ciascuna impresa partecipante;

- essere composte da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive nei settori ammessi al bando in relazione a ciascuna linea di intervento; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
- essere composte da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nei comma precedenti (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola).

In caso di raggruppamento tutte le imprese aderenti devono partecipare finanziariamente al progetto. A tale riguardo, fatto salvo quanto previsto all'Articolo 3 relativamente alla dimensione minima dei progetti, la soglia minima di partecipazione per ogni singolo soggetto appartenente al raggruppamento è pari al 15% delle spese del progetto.

Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata da un singolo soggetto appartenente al raggruppamento sia inferiore alla soglia minima di partecipazione prevista pari al 15% , si precisa che:

- le spese sostenute dal singolo soggetto non saranno considerate ammissibili;
- la percentuale di partecipazione alle spese del progetto da parte del singolo soggetto sarà ritenuta pari allo 0%;
- le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dall'importo complessivo della spesa sostenuta dal raggruppamento e le stesse non saranno considerate ai fini dell'applicazione della percentuale di contributo;
- il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
- qualora il non riconoscimento della spesa sostenuta dal singolo soggetto appartenente al raggruppamento determini il mancato rispetto della dimensione minima dell'intero progetto si procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i soggetti del raggruppamento.

Articolo 6 - Aiuti di stato e regole di cumulo

Le agevolazioni concesse con il presente bando, sono cumulabili con altri aiuti di Stato alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013, ed in particolare all'art. 5 di tale regolamento che detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti: Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Articolo 7- Gestione dell'intervento

La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato nel Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall' avviso, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.

Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 10. L'istruttoria di ricevibilità sarà effettuata dal Servizio di Supporto all'AdG POR FESR FSE in materia di aiuti su tutti i progetti presentati dai richiedenti per le due tipologie di intervento previste entro i termini prescritti dal presente bando.

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere, compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>¹ e compilate secondo gli schemi ivi indicati.

¹ All'interno del sito è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

Tali schemi, unitamente al presente avviso, sono inoltre resi disponibili dalla Regione Molise in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>. Le domande devono essere digitalmente firmate con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005 nel caso di domande presentate in forma singola, dal rappresentante legale dell'impresa proponente; nel caso di domande presentate in forma aggregata, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila del raggruppamento.

La domanda, a pena di irricevibilità, può essere inviata a partire dalle ore 8:00 del 1° agosto 2019 e non oltre le ore 12:00 del 16 settembre 2019.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.

Le domande di agevolazione sono istruite dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; al termine dell'istruttoria il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti provvederà alla pubblicazione degli elenchi e darà comunicazione ufficiale ai proponenti di progetti ritenuti non ricevibili delle relative motivazioni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, la Regione Molise potrà richiedere informazioni aggiuntive anche alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.

La partecipazione di uno stesso soggetto giuridico a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazioni presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto giuridico o, nel caso previsto dall'articolo 4, della persona fisica proponente per conto della società costituenda. Trascorso il termine delle 48 ore, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.

Articolo 9 - Documentazione da presentare

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i soggetti proponenti dovranno presentare utilizzando la piattaforma telematica di cui all'articolo 8, la documentazione di seguito elencata:

1. domanda di ammissione
2. relazione/business plan di progetto;
3. in caso di progetti che prevedono interventi di ristrutturazione/riqualificazione d'immobili:
 - una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento;
 - una planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti;
 - la documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile;
 - una visura catastale dell'immobile oggetto dell'intervento;

Nel caso di domanda in forma aggregata, tale documentazione dovrà essere presentata, per ogni immobile oggetto della richiesta di contributo.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario con la quale è autorizzato l'intervento ed è attestato che il bene sia destinato all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale del contributo - corredata da specifica dichiarazione del proprietario – unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento proposto.

4. una copia dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, oppure una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente nel caso in cui lo stesso sia esonerato dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio; nel caso di domanda in forma aggregata, tale documentazione dovrà essere presentata per ciascuna
5. solamente in caso di ATI: l'originale o copia dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrato presso l'Agenzia delle entrate;
6. solamente in caso di "Reti di imprese contratto": l'originale o copia del contratto di rete redatto con tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.
7. l'eventuale procura speciale del legale rappresentante qualora:
 - in caso di domanda in forma singola, la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del richiedente ma da un soggetto all'uopo delegato;
 - in caso di domanda in forma aggregata, la domanda non sia firmata dal legale rappresentante dell'impresa mandataria del raggruppamento ma da un soggetto all'uopo delegato.

Il modello di relazione/business plan di progetto nonché i modelli delle dichiarazioni richieste sono allegati al presente bando e saranno comunque resi disponibili sul sito internet regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/asse3>.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e la valutazione di ammissibilità e di merito regolata dai commi seguenti.

Le domande di agevolazione ai fini della ricevibilità saranno istruite dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura dell'Avviso e nel rispetto di quanto previsto ai precedenti Articoli 9 e 10.

L'attività istruttoria del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti sarà finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda, verificando:

- il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- la completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non saranno pervenute la domanda sarà ritenuta irricevibile.

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti a conclusione della fase precedente provvederà a pubblicare gli elenchi delle domane ricevibili e non ricevibili con le relative motivazioni.

Le domande ritenute ricevibili saranno quindi esaminate da una Commissione di Valutazione nominata dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti ai fini di una valutazione di ammissibilità e quindi di merito di ciascuna proposta progettuale ricevibili.

La verifica di ammissibilità sarà finalizzata ad accertare:

- a. le dichiarazioni dei requisiti prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (forma giuridica, dimensione d'impresa, eventuale forma associativa, ecc.);
- b. il settore di attività del proponente;

- c. che la localizzazione dell'investimento sia coerente con le prescrizioni del bando (Allegato Elenco Comuni dell'Area);
- d. la pertinenza allo sviluppo dell'industria dell'accoglienza e ad essa collegata (Allegato – Relazione-Business plan);
- e. il contributo qualitativo allo sviluppo del settore/indotto (Allegato Relazione-Business plan);
- f. il livello minimo di occupazione stabilito in 0,2 ULA (Allegato Relazione-Business plan);
- g. il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando;
- h. la coerenza con la strategia ITI Aree Interna Matese.

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità saranno sottoposte alla valutazione di merito.

La Commissione di Valutazione valuterà ciascuna proposta progettuale sulla base dei criteri di selezione previsti per l'Azione 3.2.1 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 5/2018 e di seguito riportati:

In particolare per la valutazione della **Qualità tecnica del progetto (massimo 70 punti)** si utilizzeranno i seguenti criteri

Capacità amministrativa (max 10 punti) in termini di

- a) Possesso da parte del proponente e del piano organizzazione previsto nel progetto di competenze turistiche e gestionali rispetto all'idea/prodotto proposto nella relazione/business plan di progetto – piano organizzativo (max 10 punti)

Efficacia complessiva della proposta (max 45 punti) in termini di

- a) Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato (max 5 punti)
- b) Ricaduta della proposta progettuale sui territori turisticamente marginali dell'area (max 10 punti)
- c) Capacità del progetto di introdurre network di prodotti/servizi che costituiscono una novità per il mercato locale (max 10 punti)
- d) Introduzione di innovazioni organizzative e nuove modalità di erogazione dei servizi turistici (max 10 punti)
- e) Miglioramento dei servizi turistici o di processi organizzativi ed erogativi esistenti (max 10 punti)

Efficienza del progetto/operazione (max 15 punti) in termini di

- a) Sostenibilità del cronoprogramma (max 10 punti)
- b) Remuneratività degli investimenti² (max 5 punti)

Integrazione della proposta con l'offerta della destinazione turistica "Matese" (max 15 punti) in termini di

- a) Grado di contribuzione del progetto al conseguimento degli obiettivi della strategia dell'Area Pilota Matese (max 10 punti)
- b) Grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente e indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto (max 5 punti)

Per la **valutazione della qualità economico finanziaria del progetto (max 15 punti)** si prenderà ad esame il business plan di progetto allegato alla domanda e si procederà all'esame dei seguenti aspetti:

- a) coerenza tra la descrizione del progetto e la quantificazione degli investimenti (max 10 punti);
- b) coerenza tra i vari elementi contenuti del piano economico finanziario (max 5 punti).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio base totale almeno pari a 60 punti su 100.

² In particolare per ROI > 1 saranno riconosciuti max 5, per ROI compreso tra 0 a 1 punti 2.

A parità di punteggio verrà data priorità alle domande che rispettino il criterio di premialità previsto dal POR FESR FSE 2014-2020 riportato di seguito. In caso di ulteriore parità le domande saranno ordinate in base alla data e all'ora di presentazione.

Criterio di Premialità (a parità di punteggio)

- c) Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000;
- d) Partecipazione alla realizzazione del progetto di partners internazionali e/o presenza di accordi tra le imprese proponenti e soggetti internazionali per la promozione del prodotto/servizio offerto

A conclusione dell'istruttoria di merito relativa a ciascuna tipologia di intervento, la Commissione di Valutazione trasmetterà al Direttore del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE 2014- 2020 in materia di aiuti" la graduatoria dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti non ammessi il quale procederà con proprio atto alla loro approvazione e pubblicazione.

Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con l'impresa beneficiaria, che regola i tempi e le modalità di erogazione. La stipula del Disciplinare è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario.

Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Disciplinare degli Obblighi, firmato dal RUP, viene trasmesso via PEC al soggetto beneficiario. La sottoscrizione per accettazione, con firma digitale, di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale determina l'efficacia della concessione. La restituzione dei citati documenti sottoscritti digitalmente deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito di richiesta di stato avanzamento lavori presentata dal soggetto beneficiario secondo quanto definito al comma successivo.

È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% (quarantapercento) delle agevolazioni concesse, entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con specifico provvedimento del RUP.

La richiesta di anticipo di cui al comma precedente deve essere richiesta secondo il format che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale e corredata da documentazione attestante:

- a) l'effettiva esistenza dell'impresa;
- b) il titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- c) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la Regione Molise eroga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

La richiesta di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (F24 attestanti il pagamento di eventuali ritenute);
- b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- c) estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
- d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero dichiarazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;
- f) documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- g) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
- h) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute relative alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto in materia estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo.

La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti, ed entro 60 giorni dal termine. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- c) documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
- d) documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
- e) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- f) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.2.1 – "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa";
- g) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera f), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
- h) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- i) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del cartello oltre che

- l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all' Articolo 13 - Informazione e pubblicità;
- j) dichiarazione "de minimis";
 - k) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
 - l) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
 - m) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
 - n) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - o) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - p) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo.

La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità di cui all'articolo 4.

La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni di cui all'articolo 6, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Articolo 12 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

Fermo restante quanto disposto dall'articolo 9 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate inviando alla Regione apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

Articolo 13 - Ispezioni e controlli

La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissione della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- la conservazione di tutta la documentazione contabile connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;

La Regione Molise potrà effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissibilità/erogazione del contributo.

La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca.

I soggetti beneficiari devono, pena la revoca delle agevolazioni:

- a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla Regione, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione.

Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.

Articolo 14 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

Articolo 15 - Tutela della privacy

I dati forniti dalle imprese alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata sul BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874/4291

Articolo 16 - Revoca delle agevolazioni

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede alla revoca totale delle agevolazioni di cui al presente avviso nei seguenti casi:

- a. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto all'articolo 9;
- c. mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a 12 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
- d. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
- e. qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 5.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa;
- f. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede a revoca parziale del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi in cui:

- a. la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a sostegno, fermo restando il limite minimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) IVA esclusa e purché sia stato realizzato uno stralcio funzionale;
- b. mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio dei Comuni dell'Area Matese Beneficiaria (Allegato Elenco Comuni Area Matese), per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- c. perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- d. cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- e. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione

controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013;

- f. la dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato con il recupero delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi previsti.

In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP

Ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento europeo n.1303/2013, il sostegno è revocato ed è rimborsato alla Regione laddove, entro tre anni dal pagamento finale al Beneficiario si verifici quanto segue:

- a. cessazione dell'attività produttiva o sua localizzazione al di fuori dei Comuni di cui all' Allegato 1;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione Molise, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede previa visita ispettiva presso la sede operativa del soggetto beneficiario con il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

In sede di controllo finale viene determinato, pertanto, l'ammontare definitivo delle agevolazioni.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi.

Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 17 - Quadro di riferimento della politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 18 - Disposizioni finali

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.

Con provvedimenti dell'AdG sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

La Regione Molise rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La Regione potrà portare al seguente avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è regionemolise@cert.regione.molise.it.